

76

Uso di dati relativi all'ubicazione al fine di fornire servizi a valore aggiunto (*)

ARTICOLO 29 - Gruppo per la tutela dei dati personali

2130/05/IT
WP 115

Gruppo di lavoro per la tutela dei dati "Articolo 29" sull'uso di dati relativi
all'ubicazione al fine di fornire servizi a valore aggiunto

Adottato il 25 novembre 2005

Il gruppo di lavoro è stato istituito dall'articolo 29 della direttiva 95/46/CE. Si tratta dell'organo indipendente di consulenza dell'UE per la protezione dei dati e della vita privata. I suoi compiti sono stabiliti dall'articolo 30 della direttiva 95/46/CE e dall'articolo 15 della direttiva 2002/58/CE.

Il servizio di segretariato è fornito dalla Direzione C (Giustizia civile, diritti e cittadinanza) della Commissione europea, Direzione generale Giustizia, Libertà e Sicurezza, B-1000 Bruxelles, Belgio

Sito Internet: www.europa.eu.int/comm/privacy

(*) [doc. web n. 1296202]

77

Istituzione del Sis II e accesso per il rilascio delle carte di circolazione (*)

ARTICOLO 29 - Gruppo per la tutela dei dati personali



2067/05/IT
WP 116

Parere 116/2005 sulle proposte di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2005) 236 definitivo) e di decisione del Consiglio (COM(2005) 230 definitivo) sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II), e sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso al sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) da parte dei servizi competenti negli Stati membri per il rilascio delle carte di circolazione (COM(2005) 237 definitivo)

Adottato il 25 novembre 2005

Il gruppo, istituito in virtù dell'articolo 29 della direttiva 95/46/CE, è l'organo consultivo indipendente dell'UE per la tutela dei dati personali e del diritto alla riservatezza. I suoi compiti sono fissati all'articolo 30 della richiamata direttiva e all'articolo 15 della direttiva 2002/58/CE.

Le funzioni di segreteria sono espletate dalla direzione C (Giustizia civile, diritti fondamentali e cittadinanza) della Commissione europea, direzione generale Giustizia, libertà e sicurezza, B 1049 Bruxelles, Belgio, ufficio LX-46 01/43.

Sito Web: http://europa.eu.int/comm/justice_home/fsj/privacy/index_en.htm

(*) [doc. web n. 1296208]

78

Linee guida per i *terminated merchant database* (*)

ARTICLE 29 - DATA PROTECTION WORKING PARTY



Brussels, 11 January 2005

Subject: Guidelines for Terminated Merchant Databases

Dear Colleagues,

Please find attached the final “Guidelines for Terminated Merchant Databases” that have been negotiated between the payment industry and the Working Party over the last two years, and that were discussed at our last meeting in late November.

At our November meeting the latest version of the Guidelines was presented, and you were all invited to provide further comments with a view to finalizing the Guidelines by the end of this year. A number of comments have been received and the payment industry has produced a new version of the Guidelines that takes such comments into account. All changes from the version discussed in November are indicated in the text.

After consulting with the Commission, I have examined these changes and I am of the opinion that they adequately address the questions and comments received. While the Guidelines remain in the nature of best practices and apply without prejudice to the provisions of the applicable national legislation, I believe that these Guidelines provide a satisfactory protection for data subjects and that their use will increase the level of personal data protection for terminated merchant databases. I further believe that the Working Party’s endorsement of documents such as this can provide an important mechanism for addressing data protection issues in particular sectors in a timely and yet effective fashion.

Based on the above, I hereby endorse the final version of the Guidelines as attached. I have therefore asked that these Guidelines be officially published on the website of the Working Party together with this letter. The Working Party shall then monitor their implementation by the payment industry, the review of the Guidelines being scheduled in early 2006.

The Working Party has been established by Article 29 of Directive 95/46/EC. It is the independent EU Advisory Body on Data Protection and Privacy. Its tasks are laid down in Article 30 of Directive 95/46/EC and in Article 15 of Directive 2002/58/EC. The Secretariat is provided by:

Directorate E (Services, Copyright, Industrial Property and Data Protection) of the European Commission, Internal Market Directorate-General, B-1049 Brussels, Belgium, Office No C100-6/136.
Website: http://europa.eu.int/comm/internal_market/privacy/index_en.htm

(*) [doc. web n. 1296410]

79

Rapporto annuale per il 2004 (*)

Eighth Annual Report

on the situation regarding the protection of individuals
with regard to the processing of personal data
in the European Union and in third countries

Covering the year 2004

Adopted in November 2005

(*) [doc. web n. 1296417]

Garante europeo per la protezione dei dati

80 Sistema di informazione visti (Vis) e scambio di dati tra Stati membri sui visti per brevi soggiorni (*)

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Parere del garante europeo della protezione dei dati sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio di dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata (COM(2004) 835 definitivo)

(2005/C 181/06)

IL GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 286,

vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare l'articolo 8,

vista la direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati,

visto il regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati, in particolare l'articolo 41,

vista la richiesta di parere, ricevuta il 25 gennaio 2005 dalla Commissione, a norma dell'articolo 28, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 45/2001,

HA ADOTTATO IL SEGUENTE PARERE:

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

L'istituzione del sistema d'informazione visti (VIS) costituisce una parte importante della politica comune dell'UE in materia di visti e ha formato oggetto di vari strumenti fra loro connessi.

— Nell'aprile 2003 è stato presentato uno studio di fattibilità ⁽¹⁾ sul VIS, commissionato dalla Commissione.

— Nel settembre 2003 la Commissione ha proposto la modifica ⁽²⁾ di un precedente regolamento che istituisce un modello uniforme per i visti. L'obiettivo principale consiste nell'introdurre nel nuovo modello di visto i dati biometrici (immagine del volto e due impronte digitali) da memorizzare su chip.

⁽¹⁾ *Visa Information System*, relazione finale, commissionata dalla Commissione e realizzata dalla Trasy, aprile 2003.

⁽²⁾ COM(2003) 558 defin. (2003/0217 (CNS) e 2003/0218 (CNS))

**(*) G.U.U.E. 23 luglio
2005, C 181/13
[doc. web n. 1296422]**

81

Accordo tra la Comunità europea e il Governo del Canada sul trattamento delle informazioni sui passeggeri (*)

C 218/6

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

6.9.2005

Garante europeo della protezione dei dati

Parere del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione di un accordo tra la Comunità europea e il governo del Canada sul trattamento delle informazioni anticipate sui passeggeri (Advance Passenger Information, API) e dei dati delle pratiche passeggeri (Passenger Name Record, PNR) (COM(2005) 200 def.)

(2005/C 218/06)

IL GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 286,

vista la carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare l'articolo 8,

vista la direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati,

visto il regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati, in particolare l'articolo 41,

vista la richiesta di parere a norma dell'articolo 28, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 45/2001 ricevuta il 26 maggio 2005 dalla Commissione,

HA ADOTTATO IL SEGUENTE PARERE:

1. Introduzione

1. Il GEPD si compiace di essere stato consultato in base all'articolo 28, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 45/2001. Questo conferma il punto di vista, espresso dal GEPD nel suo documento orientativo del 18 marzo 2005 («Il GEPD in quanto consulente delle istituzioni comunitarie sulle proposte legislative e sui documenti connessi»), secondo cui la funzione consultiva si estende alla conclusione di accordi tra la CE e paesi terzi e/o organizzazioni internazionali riguardo al trattamento dei dati personali.
2. Considerato il carattere vincolante dell'articolo 28, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 45/2001, il presente parere dovrebbe essere citato nel preambolo della decisione del Consiglio.
3. Secondo i considerando, l'accordo in questione, tra la Comunità europea e il Canada, riguarda una decisione della Commissione, ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 6 della direttiva 95/46/CE, con la quale si considera che la competente autorità canadese assicura un livello di protezione adeguato dei dati API/PNR («decisione della Commissione»). Il GEPD ritiene che anche la decisione della Commissione avrebbe dovuto essere trasmessa per consultazione, in quanto parte del pacchetto giuridico complessivo.

(*) G.U.U.E. 6 settembre
2005, C 218/6
[doc. web n. 1296426]

82

Istituzione del Sis II e accesso per il rilascio delle carte di circolazione (*)

C 91/38

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

19.4.2006

GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Parere del garante europeo della protezione dei dati (GEPD) sulla

- proposta di decisione del Consiglio sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema di informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (COM(2005)230 defin.);
- proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (COM(2005)236 defin.) e
- proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso al sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) dei servizi competenti negli Stati membri per il rilascio delle carte di circolazione (COM(2005)237 defin.)

(2006/C 91/11)

IL GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 286,

vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare l'articolo 8,

vista la direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati,

visto il regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati, in particolare l'articolo 41,

vista la richiesta, ricevuta il 17 giugno 2005 dalla Commissione, a norma dell'articolo 28, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 45/2001,

HA ADOTTATO IL SEGUENTE PARERE:

1. INTRODUZIONE

1.1. Cronistoria

Il sistema d'informazione Schengen (SIS) è un sistema informativo europeo su vasta scala creato come misura volta a compensare la soppressione dei controlli alle frontiere interne dello spazio Schengen. Il SIS consente alle autorità competenti degli Stati membri di scambiare informazioni che sono utilizzate per il controllo delle persone e degli oggetti alle frontiere esterne o all'interno del territorio, nonché per il rilascio di visti e di permessi di soggiorno.

La convenzione Schengen, entrata in vigore nel 1995, è un accordo intergovernativo. Il SIS, come parte della convenzione Schengen, è stato successivamente integrato nel quadro dell'UE dal trattato di Amsterdam.

Un nuovo sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) sostituirà il sistema attuale, in modo da consentire di estendere lo spazio Schengen ai nuovi Stati membri dell'UE. Esso introdurrà anche nuove funzionalità nel sistema. Le disposizioni Schengen, elaborate in forma di quadro intergovernativo, saranno interamente trasformate in strumenti giuridici europei classici.

Il 1° giugno 2005 la Commissione europea ha presentato tre proposte per l'istituzione del SIS II. Si tratta delle proposte seguenti:

- la proposta di regolamento fondata sul titolo IV del trattato CE (visti, asilo, immigrazione e altre politiche connesse con la libera circolazione delle persone), che disciplinerà gli aspetti del SIS II del primo pilastro (immigrazione), (di seguito «la proposta di regolamento»);
- la proposta di decisione fondata sul titolo VI del trattato UE (cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale), che disciplinerà il ricorso al SIS ai fini del terzo pilastro, (di seguito «la proposta di decisione»);
- la proposta di regolamento fondata sul titolo V (trasporti) concernente in modo specifico l'accesso delle autorità incaricate del rilascio delle carte di circolazione ai dati del SIS; la proposta sarà esaminata separatamente (cfr. infra punto 4.6.).

Va osservato in questo contesto che la Commissione presenterà nei prossimi mesi una comunicazione relativa all'interoperabilità e alle sinergie potenziate tra i sistemi d'informazione dell'UE (SIS, VIS, Eurodac).

(*) G.U.U.E. 19 aprile
2006, C 91/38
[doc. web n. 1296433]

83

Accesso alla documentazione amministrativa e protezione dati (*)



EDPS - European Data Protection Supervisor

Public access to documents and data protection

Background Paper Series

July 2005

(*) [doc. web n. 1296438]

84

Relazione annuale per il 2005 (*)

Annual Report

2005



EUROPEAN DATA
PROTECTION SUPERVISOR

(*) [doc. web n. 1295359]

Autorità di controllo Schengen

85 Base giuridica proposta per il Sis II (*)

OPINION ON THE PROPOSED LEGAL BASIS FOR SIS II

Chapter I

1. Introduction

The need to develop a new, second-generation Schengen Information System (SIS), as well as the wish to introduce new functions for the SIS have been the subject of discussion for several years.

On 31 May 2005 the Commission presented its proposals for a legal basis for the new Schengen Information System, the SIS II:

- a proposal for a Council Decision on the establishment, operation and use of the second generation Schengen Information System (SIS II) COM (2005) 230, 2005/0103 (CNS), hereinafter referred to as ‘the Decision’;
- a proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council on the establishment, operation and use of the second generation Schengen Information System (SIS II) COM (2005) 236, 2005/0106 (COD), hereinafter referred to as ‘the Regulation’;
- a proposal for a Regulation of the European parliament and of the Council regarding the access to the Second Generation Schengen Information System (SIS II) by the services in the Member States responsible for issuing vehicle registration certificates COM (2005) 237, 2005/-104 (COD), hereinafter referred to as ‘the vehicle registration Regulation’.

The proposed legal basis for SIS II will be a crucial milestone in the further establishment of an area of freedom, security and justice, including the creation of an area without frontiers. The experience of the past decade, which has seen cooperation between states in the present Schengen Information System, has demonstrated that the legal basis for such a system is not only crucial for facilitating cooperation between states, it also provides the best means of guaranteeing adequate protection of fundamental rights and ensuring effective supervision.

The Schengen Joint Supervisory Authority (the JSA) has followed the development of the SIS II with interest, and has taken a number of initiatives to encourage discussion of the subject – one notable example being a seminar on SIS II, organised by the JSA and held in the European Parliament in October 2003.

(*) [doc. web n. 1295363]

86

Accertamenti svolti sull'inserimento delle segnalazioni nel Sis ai sensi dell'art. 96 della Convenzione (*)

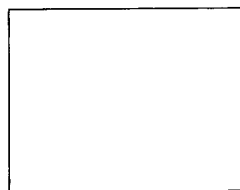
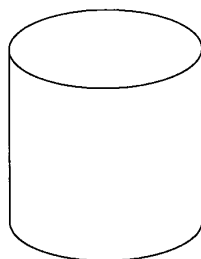
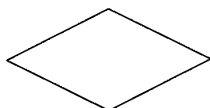
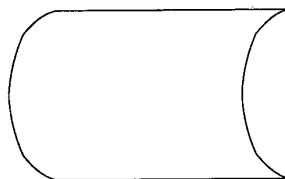
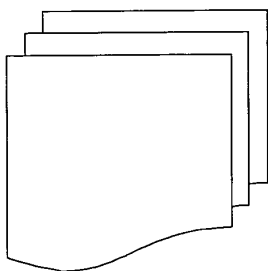
JOINT SUPERVISORY AUTHORITY



Autorité Commune de Contrôle

ARTICLE 96 INSPECTION

Report of the Schengen Joint Supervisory Authority on an inspection of the use of
Article 96 alerts in the Schengen Information System



Brussels, 20 June 2005

SCHENGEN



Joint Supervisory Authority of Schengen • Autorité Commune de Contrôle de Schengen
Data Protection Secretariat • 175, Rue de la Loi • B-1048 Bruxelles

Report of the Joint Supervisory Authority

(*) [doc. web n. 1296443]

Consiglio d'Europa

87 Applicazione della Convenzione ETS 108 al trattamento di dati biometrici (*)



Strasbourg, February 2005

T-PD (2005) BIOM E

**CONSULTATIVE COMMITTEE OF THE CONVENTION FOR THE
PROTECTION OF INDIVIDUALS WITH REGARD TO AUTOMATIC
PROCESSING OF PERSONAL DATA
(T-PD)**

**PROGRESS REPORT ON THE APPLICATION OF THE PRINCIPLES OF
CONVENTION 108
TO THE COLLECTION AND PROCESSING OF BIOMETRIC DATA**

As finalised by the T-PD at its 21st meeting (2-4 February 2005)

Secretariat document
prepared by the
Directorate General of Legal Affairs

(*) [doc. web n. 1296447]

Corte europea dei diritti dell'uomo

88

Diffusione di foto segnaletiche
nell'attività di polizia (*)



COUR EUROPÉENNE DES DROITS DE L'HOMME
EUROPEAN COURT OF HUMAN RIGHTS

QUATRIÈME SECTION

AFFAIRE SCIACCA c. ITALIE

(Requête n° 50774/99)

ARRÊT

STRASBOURG

11 janvier 2005

Cet arrêt deviendra définitif dans les conditions définies à l'article 44 § 2 de la Convention. Il peut subir des retouches de forme.

(*) Ricorso n. 50774/99
[doc. web n. 1296452]

Rete Ue di esperti indipendenti

89 Diritti fondamentali e misure di prevenzione del reclutamento di potenziali terroristi (*)

E.U. NETWORK OF INDEPENDENT EXPERTS ON FUNDAMENTAL RIGHTS
RÉSEAU U.E. D'EXPERTS INDÉPENDANTS EN MATIÈRE DE DROITS FONDAMENTAUX
(CFR-CDF)

The requirements of fundamental rights in the framework of the measures of prevention of violent radicalisation and recruitment of potential terrorists – Opinion n° 3-2005

Les exigences des droits fondamentaux dans le cadre des mesures de prévention de la radicalisation de la violence et du recrutement de terroristes potentiels – Avis n° 3-2005

23 août 2005

Ref. CFR-CDF.Avis3-2005.doc



The E.U. Network of Independent Experts on Fundamental Rights has been set up by the European Commission upon request of the European Parliament. It monitors the situation of fundamental rights in the Member States and in the Union, on the basis of the Charter of Fundamental Rights. It issues reports on the situation of fundamental rights in the Member States and in the Union, as well as opinions on specific issues related to the protection of fundamental rights in the Union. The content of this opinion does not bind the European Commission. The Commission accepts no liability whatsoever with regard to the information contained in this document.

(*) [doc. web n. 1295382]

90

Relazione annuale per il 2005 (*)

EU NETWORK OF INDEPENDENT EXPERTS ON FUNDAMENTAL RIGHTS
RÉSEAU U.E. D'EXPERTS INDÉPENDANTS EN MATIÈRE DE DROITS FONDAMENTAUX
CFR-CDF

REPORT ON THE SITUATION OF FUNDAMENTAL RIGHTS IN THE EUROPEAN UNION
AND ITS MEMBER STATES IN 2005:

CONCLUSIONS AND RECOMMENDATIONS

Ref.: CFR-CDF/Conclusions 2005



The E.U. Network of Independent Experts on Fundamental Rights has been set up by the European Commission upon request of the European Parliament. It monitors the situation of fundamental rights in the Member States and in the Union, on the basis of the Charter of Fundamental Rights. It issues reports on the situation of fundamental rights in the Member States and in the Union, as well as opinions on specific issues related to the protection of fundamental rights in the Union

(*) [doc. web n. 1296456]

Autorità di controllo Europol

91

Accesso di Europol al Sis II (*)



**AUTORITÀ DI CONTROLLO COMUNE
DELL'EUROPOL**

**Parere dell'ACC in merito alla
proposta tecnica per l'accesso dell'Europol
al SIS.**

Alla cortese attenzione del:

Presidente del Comitato dell'articolo 36

Sig. Peter Storr

Rue de la Loi 175

B-1048 Bruxelles

DOCUMENTO 05/33

AUTORITÀ DI CONTROLLO COMUNE DELL'EUROPOL

I. Introduzione

Il 3 agosto 2005 il presidente del Comitato dell'articolo 36 ha chiesto all'Autorità di controllo comune dell'Europol (ACC) di formulare un parere sulla proposta tecnica per l'accesso dell'Europol al sistema d'informazione Schengen (SIS).

La proposta tecnica esposta nel documento SISTECH 62 SIRIS 73 COMIX 470 11168/05 contiene un'ulteriore elaborazione delle condizioni per l'accesso dell'Europol definite nella decisione 2005/211/JHA del Consiglio del 24 febbraio 2005¹.

¹ GU n. L 68, del 15.3.2005, pagg. 44-48